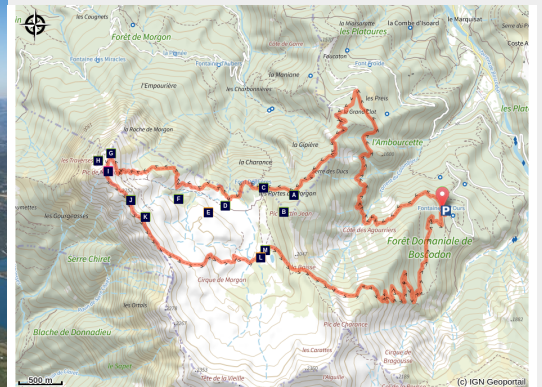


## percorso di Morgon

Embrunais - Crots



Vue depuis le sommet du Morgon (Le Naturographe)



*Attraversate i circhi Morgon e Bragousse per raggiungere il Pic du Morgon, con la sua vista panoramica su tutte le Alpi meridionali e sulle acque turchesi del lago Serre-Ponçon.*

Questo percorso multiplo si snoda sulle pendici del Pic du Morgon, la vetta emblematica di Serre-Ponçon. I sentieri comprendono le numerose curiosità geologiche sparse tra la foresta di Boscodon e la cima del Pic du Morgon.

### Informazioni utili

Pratica : Trail

Durata : 3 h

Lunghezza : 17.6 km

Dislivello positivo : 1164 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Giro

Temi : Cima, Pastoralismo, Punto di vista

# Itinerario

**Partenza** : Fontaine de l'Ours, Crots

**Arrivo** : Fontaine de l'Ours, Crots

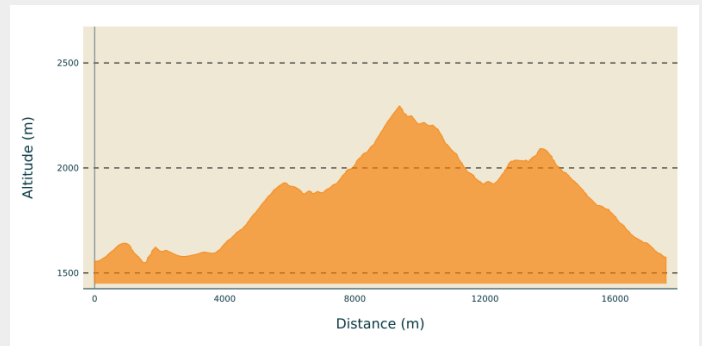
**Marcature** :  Corsa

**Comuni** : 1. Crots

2. Savines-le-Lac

3. Pontis

## Profilo altimetro

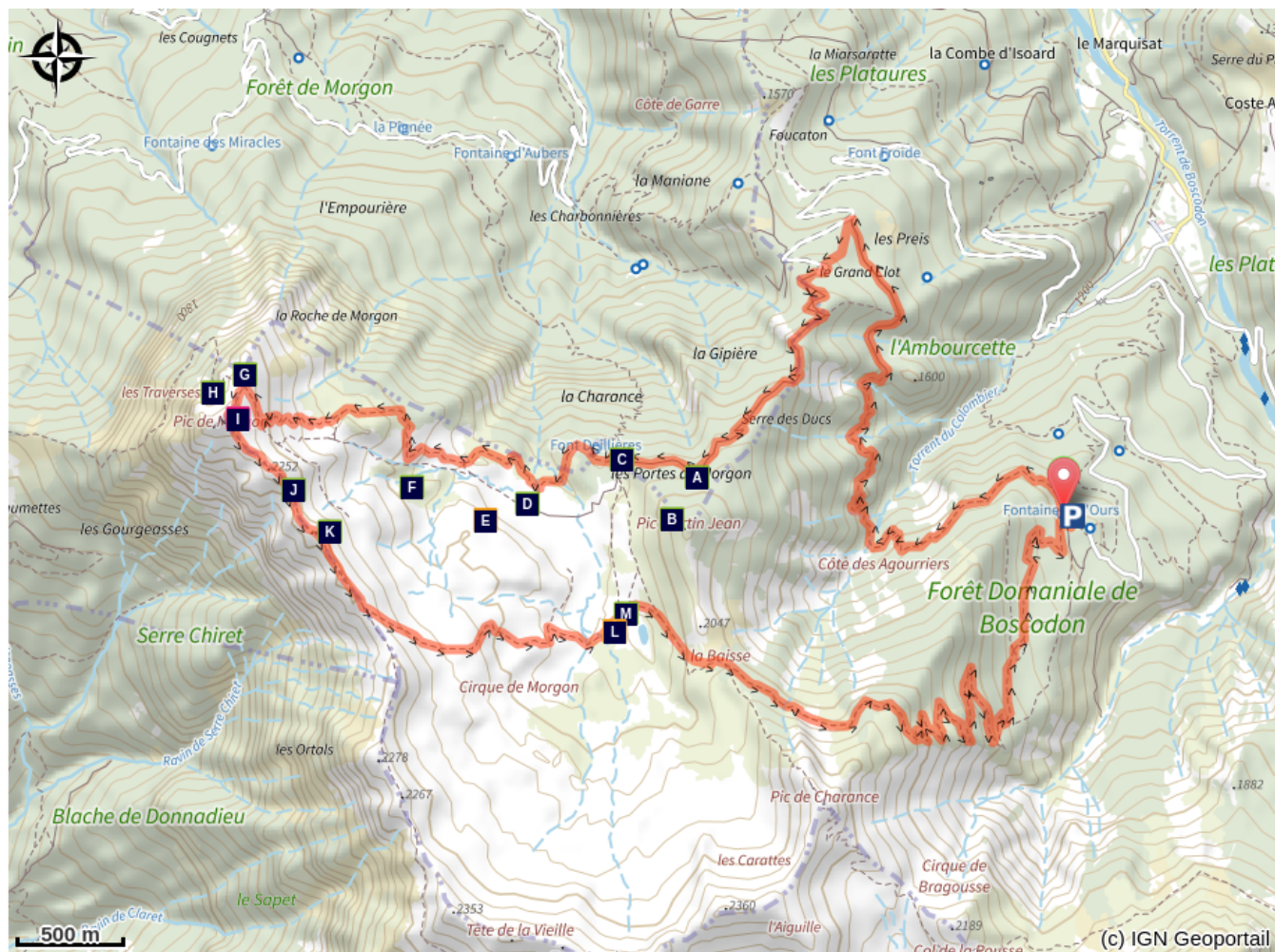


Altitudine minima 1550  
m

Altitudine massima 2296  
m

1. Dal parcheggio, continuare lungo il sentiero delle Piramidi, attraversando 3 borchie di legno che bloccano la strada. Continuare di fronte, lasciando la pista per imboccare il sentiero. Superare il belvedere di Aiguillas fino al belvedere di Pyramides. Da qui, continuare a scendere sul sentiero fino ad attraversare il torrente. Proseguire attraverso il sentiero fino a raggiungere una pista. Continuare a percorrere il sentiero per 1 km, fino a raggiungere un incrocio.
2. Da qui, svoltare a sinistra sul sentiero in salita. Al parcheggio del Grand Clos, oltrepassare il parcheggio e superare il cancello per continuare a percorrere il sentiero. Arrivando alle porte di Morgon, proseguire di fronte in discesa sul sentiero, poi all'incrocio successivo a sinistra in piano. Continuare a percorrere il sentiero fino a raggiungere la cima di Morgon.
3. Discendere dalla vetta per 100 metri, poi svoltare a destra sul sentiero fino a raggiungere il crinale. Dopo aver preso il corrimano, scendere a sinistra sul sentiero per raggiungere il lago. Aggirarlo a sinistra per raggiungere il sentiero di salita.
4. Al passo girare a destra, poi all'incrocio svoltare a sinistra sul sentiero. In discesa, rimanere sul sentiero, effettuando numerosi tornanti. All'altezza di un pannello interpretativo sul Pic Noir, proseguire sempre dritto per raggiungere il parcheggio della Fontaine de l'ours.

# Sulla tua strada...



-  Fagiano di monte (A)
-  Alpeggio preservato (C)
-  Lagopede alpino (E)
-  Cime e valli (G)
-  Avifauna da falesia (I)
-  Rana rossa (K)
-  Camoscio (B)
-  Lupo (D)
-  L'avvoltoio fulvo (F)
-  Flora di altitudine (H)
-  Il santuario San Pietro (J)

# Tutte le informazioni utili

## **i** Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j'adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m'identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier [Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter](#).

Racontez votre rencontre en répondant à cette [enquête](#).



## **!** Consigli

- Consulter les conditions météo, le temps change vite en montagne.
- Prends de quoi boire et manger.
- S'engager sur des itinéraires adaptés à son niveau.

Respecter le travail des agriculteurs, exploitants et propriétaires.

Ne pas courir à proximité d'un troupeau.

Ne pas traverser un troupeau mais le contourner.

Refermer toutes les clôtures.

Ne pas couper l'itinéraire à travers les prairies.



## **Matériel**

- Utilizzare un equipaggiamento appropriato)
- Scegliere un abbigliamento adeguato al terreno e alle condizioni atmosferiche (giacca a vento, guanti, berretto, ecc.)

## **Comment venir ?**

## Accesso

Tra Crots e Savines-le-Lac, sulla RN94, salire verso l'Abbazia di Boscodon. Proseguire dritto oltre l'abbazia, quindi Girare il sentiero asfaltato a sinistra all'incrocio. Continuare in salita per 5 km fino al parcheggio Fontaine de l'Ours.

## Parcheggio consigliato

Parcheggio Fontaine de l'Ours, Crots



# Aree di sensibilità ambientale

Lungo il vostro itinerario, attraverserete aree di sensibilità legate alla presenza di una particolare specie o ambiente. In questi settori, un comportamento adeguato contribuisce a preservarli. Per informazioni più dettagliate, sono disponibili schede specifiche per ogni area.

## Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins  
Julien Charron  
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone et de privilégier un survol de la zone à une distance de survol de 300m sol soit à une altitude minimale de 2300m.

## Luoghi di informazione

### Uffici del turismo Chorges

Grand rue, 05230 Chorges  
chorges@serreponcon-tourisme.com  
Tel : 0492506425  
<https://www.serreponcon.com>



### Uffici del turismo Embrun

Place Général Dosse - BP 49, 05202 Embrun  
embrun@serreponcon-tourisme.com  
Tel : 0492437272  
<https://www.serreponcon-tourisme.com/>



### Uffici del turismo Savines-le-Lac

9 Avenue de la Combe d'Or, 05160 Savines-le-Lac  
savineslelac@serreponcon-tourisme.com  
Tel : 0492443100  
<https://www.serreponcon-tourisme.com/>



## Sulla tua strada...

---



### Fagiano di monte (A)

In primavera, il maschio, il cui piumaggio nero e la coda a forma di lira contrastano sotto un codrione bianco, procede a delle spettacolari parate per attirare le femmine. I mazzi di larici e di ginepri, le praterie alte sono un ambiente favorevole alla sua riproduzione, ma bisogna tenere conto della gestione del gregge e della chiusura progressiva dell'ambiente.

Credito fotografico : Robert Chevalier - PNE

---



### Camoscio (B)

Presto al mattino e tardi alla sera, i camosci vengono ad alpeggiare intorno alla *Tête de la Vieille*, del *Pic de Charance* o sul rovescio del *Pic Jean Martin*, al limite del circo di Bragousse. Quest'animale emblematico delle Alpi è dotato di un odorato e di un udito particolarmente sviluppati, che rendono difficile l'avvicinarli. È quindi più facilmente osservabile con dei binocoli... il che preserva anche la sua quiete !

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE

---



### Alpeggio preservato (C)

Il circo di Morgon accoglie in estate un gregge di quasi 1300 pecore. Nel pieno della stagione turistica, questo gregge migra verso l'alpeggio di *Vallon Clapier* e delle *Olettes* più ad est. Quest'alpeggio è oggetto di provvedimenti agro-ambientali cioè di un contratto fra il raggruppamento pastorale ed il Parco nazionale degli Ecrins che permette di proteggere sia la risorsa pastorizia che le carte vincenti ambientali dell'alpeggio.

Credito fotografico : Agnès Vivat



## Lupo (D)

La specie era stata sradicata dalla Francia all'inizio del Novecento, mentre rimanevano quasi 400 lupi in Italia nel 1980. Oggi, grazie alla protezione di cui beneficia, questo grande carnivoro si sistema piano piano verso il nord. Frequenta regolarmente l'alpeggio in estate, ocasionando a volte qualche danno che è oggetto di una dichiarazione da parte delle guardie del Parco nazionale, e di un indennizzo. La presenza del pastore e dei suoi cani è però dissuasiva.

Credito fotografico : Robert Chevalier - PNE



## Lagopede alpino (E)

A volte è possibile intravedere sotto le creste nei ghiaioni un lagopede alpino che, dopo aver « pedinato » fra le pietre, prende il volo in un fulmine bianco. Annovera tra le specie più minacciate delle Alpi. Con il riscaldamento climatico, l'evoluzione dell'alpeggio, la frequentazione invernale...il futuro sembra incerto per quest'abitante delle cime.

Credito fotografico : Jean-Philippe Telmon - PNE



## L'avvoltoio fulvo (F)

Il *Pic de Morgon* serve agli avvoltoi che vengono dalla riva destra della Durance, a volte in gran numero, per riprendere dell'altitudine dopo aver attraversato sopra il lago di Serre-Ponçon. Questi becchini, che si nutrono esclusivamente di carogne, hanno provocato a lungo paura e disgusto negli uomini. Eppure occupano un posto importante nella catena alimentare, eliminando rapidamente i cadaveri e limitando in questo modo i rischi di dispersione microbica e le malattie.

Credito fotografico : Marion Molina



## Cime e valli (G)

La cima del *Pic de Morgon* offre un magnifico punto di vista sulle valli dell'Ubaye e della Durance. Mentre sulla riva destra di quest'ultima, si possono intravedere le *Aiguilles de Chabrières*, il *Piolit* e il *Mont Guillaume*, sulla riva sinistra dell'Ubaye, si vede Dormillouse. A prossimità del *Pic de Morgon*, si trovano la *Tête de la Vieille*, il *Pic de Charance* ed il *Pic Jean Martin*. In lontananza, si può scorgere il *Pic de Bure* e le cime innevate degli *Ecrins* e della *Vanoise*.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE





## ✿ Flora di altitudine (H)

Sulle creste, la *berardia subacaulis* (berardia lanosa), rara e protetta, sorprende per la sua rassomiglianza con le piante del deserto. La sua rosetta grigioverde e cotonosa sembra proprio insolita in queste altitudini, dove si incontra anche il *Daphne Cneorum* ed il suo sorprendente odore. Sulle parti calcari cresce la primula marginata, pianta meridionale riconoscibile dalle sue foglie dai margini ritagliati ed argentati.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE

---



## 🦅 Avifauna da falesia (I)

La faccia nord del « Pic de Morgon » è, con le sue falesie, un luogo privilegiato da dove osservare gli uccelli rupestri. Da lì si vedono le acrobazie aeree del gracchio dal becco rosso, che rompe il silenzio con il suo breve grido stridulo, quasi metallico. Si può anche osservare il volo rapido e a gruppi dei rondoni alpini e quello, simile ad una farfalla, del tichodroma muraria le cui zampe dalle lunghe dita dotate di artigli, gli permettono di aggrapparsi alla falesia.

Credito fotografico : Damien Combrisson - PNE

---



## 🍊 Il santuario San Pietro (J)

Da tempi immemorabili, la « cappella » che si trova vicino al lago di Morgon è la meta di un pellegrinaggio che si svolge ogni 29 giugno, giorno della San Pietro. Il rito di questo pellegrinaggio racchiude sicuramente sopravvivenze di riti pagani, come ne testimoniano questi blocchi rocciosi impressionanti che potrebbero essere stati tavole da sacrificio. Di questo santuario, abbandonato all'inizio del Novecento, sussistevano solo queste rocce tagliate grossolanamente. Fù però ricostruito in maniera identica nel giugno del 1922 da allievi del liceo professionale di Embrun. Da allora, dei festeggiamenti vi vengono di nuovo organizzati ogni anno a giugno.

Credito fotografico : Agnès Vivat

---



## Rana rossa (K)

Unico anfibio anuro in altitudine, si riproduce nel lago di Morgno prima che quest'ultimo si prosciughi. Abituata a soggiornare in acque glaciali dove sverna senza troppe sventure, è dotata di un corpo tarchiato di quasi un decimetro, variopinto di marrone su sfondo beige e di un facies corto sormontato da due occhi dorati, esorbitati e percossi da un'indecisa palpebra.

Credito fotografico : Thierry Maillot - PNE